



La nostra proposta per il bando di concorso per il nuovo logo del Centro Promozione della Legalità (CPL), è formata da: un monumento che rappresenta il tribunale, una bilancia, un libro e le scritte “CPL” e “LODI”. Al Centro del logo si trovano la bilancia e il tribunale: abbiamo scelto questi simboli perché rappresentano al meglio il concetto di “giustizia”. La bilancia, inoltre, rappresenta l’uguaglianza e la parità di diritti di tutte le persone davanti alla legge, senza distinzione di razza, di sesso, di lingua, di religione, di

opinioni politiche, di condizioni sociali e personali: come cita la Costituzione Italiana. La bilancia è di una gradazione di colore più chiara rispetto al tribunale così che si possa notare il contrasto tra i due soggetti. Andando verso il basso troviamo il libro che rappresenta la sapienza e la conoscenza. Abbiamo, inoltre voluto disegnare questo simbolo, poiché abbiamo realizzato questo logo come compito scolastico. Le scritte ai poli del logo sono diverse fra di loro: abbiamo infatti voluto disegnare la scritta “CPL” più grande di quella “LODI” poiché è il tema principale del logo. I colori, inoltre, sono semplici ma ben contrastanti fra loro: abbiamo, infatti, abbinato la scritta “CPL” con il libro e la scritta “LODI” con la bilancia e il monumento che però come spiegato in precedenza, è di una gradazione più chiara. Infine, per il banner, abbiamo deciso di affiancare al logo uno slogan da noi inventato: “La giustizia rende liberi”. Abbiamo scelto questa frase perché con la giustizia siamo tutti più liberi e sicuri dai pericoli del mondo rendendo quest’ultimo un posto migliore. Realizzato da: Paolo Fiazza, Davide Rossi, Andrea Viscardi e Almedina Kuburi.